

**MOZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DELL'ITCG "E:MATTEI"
DI DECIMOMANNU (CA) SULLA SITUAZIONE DETERMINATASI
NELL'ISTITUTO E NELLA SCUOLA IN GENERALE IN SEGUITO
ALL'ADOZIONE DEI PIÙ RECENTI PROVVEDIMENTI NORMATIVI.**

I docenti dell'ITCG "E:Mattei" di Decimomannu nella seduta del 14.06.2003, convocata anche per il bilancio finale dell'attività svolta nel corrente a.s., dopo avere espresso solidarietà ai colleghi perdenti posto

ESPRIMONO

con fermezza sconcerto e opposizione all'insieme dei provvedimenti normativi di recente approvazione, quali la c.d. "riforma Moratti" e le disposizioni sulla "riorganizzazione delle cattedre" nella scuola secondaria superiore.

Il Collegio dei Docenti rileva, sul piano generale, il carattere retrivo, autoritario e discriminante della "Riforma" (intenta a riportare la scuola pubblica italiana indietro nel tempo di alcuni decenni e a smantellare le stesse basi del diritto allo studio uguale per tutti) e che, in alcuni suoi punti di prossima attuazione, stravolge completamente l'impianto democratico e di gestione condivisa e collegiale della scuola, così come si verificherà, a titolo di esempio, con la prevista abolizione dei Consigli di Classe.

Il Collegio denuncia poi in modo più specifico i provvedimenti della c.d. "riorganizzazione delle cattedre" nella scuola secondaria superiore (più di 300 "esuberanti" in Provincia di Cagliari nel corrente a.s. e ben 12 nel nostro Istituto) che, lungi dal portare benefici sull'attività didattica delle scuole, e quindi anche per gli "utenti" della scuola pubblica cioè le famiglie, hanno avuto e avranno, come unico risultato, quello di minare alla base alcuni dei fondamenti del buon andamento didattico quali la stabilità del corpo docente e la stessa continuità didattica. Il tutto in nome di una pretesa "razionalizzazione" del settore che, in realtà, nasconde la volontà di operare tagli indiscriminati e ciechi del numero di docenti creando situazioni di "precariato" istituzionalizzato e deprofessionalizzante e con la prospettiva, in un domani non troppo lontano, di operare veri e propri licenziamenti in nome di una "flessibilità" del lavoro che si vuole far passare come la panacea per tutti i guai economici attuali.

Il Collegio denuncia e condanna altresì il metodo sinora usato per operare le c.d. "riforme" e "riorganizzazioni" e che da un lato, utilizzando lo strumento della legge-delega e dei conseguenti decreti attuativi della stessa svuota di significato la funzione del Parlamento e va contro il dettato costituzionale che prevede come eccezionale tale strumento, oggi invece usato ordinariamente per tutti gli stravolgimenti dello stato sociale (scuola, lavoro, previdenza e domani chissà); dall'altro fa diventare di immediata attuazione provvedimenti ancora a livello di "bozza" e che passeranno i vari controlli di legittimità e/o di merito solo a cose fatte (come successo per il decreto interministeriale sulle cattedre del febbraio 2002 che ha ottenuto il visto della Corte dei Conti nel dicembre 2002), oppure imponendo interpretazioni arbitrarie, e mutevoli a seconda dei casi, di norme chiare e perentorie, quale quella della Finanziaria 2003 che consentiva la riconduzione delle cattedre a 18 ore solo se non si fossero venute a creare situazioni di sovrannumerarietà.

In questo quadro, e preso atto della grave situazione locale che mette a rischio non solo i lavoratori dell'istituto, ma anche la sopravvivenza stessa dell'unica istituzione scolastica e culturale di rilievo presente nella zona,

Il Collegio dei Docenti dell'ITCG di Decimomannu

- dichiara di essere contrario allo stravolgimento degli attuali ordinamenti scolastici e chiede la sospensione dell'attuazione della cosiddetta riforma Moratti;
- chiede la reintegrazione in organico dei docenti perdenti posto al fine di garantire la piena attuazione dell'autonomia e, soprattutto, l'efficacia dell'azione didattica nei confronti degli studenti e delle loro famiglie.

Gli/le insegnanti, per tutti i motivi succitati, indicano lo stato di agitazione permanente e fanno appello a tutti/e i/le colleghi/e delle altre realtà scolastiche regionali e nazionali, nonché alle famiglie degli alunni di ogni diversa realtà, affinché si pervenga al più presto alla massima mobilitazione contro la Riforma Moratti e contro i provvedimenti di "riorganizzazione delle cattedre" adottati nel corrente a.s.

Per tutte le ragioni che sono state evidenziate, il Collegio dei Docenti dell'ITCG "E.Mattei" di Decimomannu

delibera di approvare la presente mozione

a maggioranza/unanimità con 86 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuti.

Il Collegio delibera, altresì, che il presente documento venga trasmesso al Ministro della Pubblica Istruzione, al Direttore Scolastico Regionale ed alla Stampa.